Anno III (Abb. postale) **Udine, Mercoledì 26 Marzo** **N. 74**

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti antecipati —

Un numero separato cent. 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 alla linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti antecipati —

Un num. arretrato Cent. 10

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche | Direzione ed Amminist. VIA SAVORGNANA N. 13 | Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

Concorrenza sui generi alimentari tra l'America e l'Europa

Giudizio degli americani riportato da E. Rossi nel suo libro.

« Il prezzo di scambio dei generi alimentari, che produce il Far-West ci è fatto dall'Europa più che dall'America. È la domanda dei mercanti del vostro continente che determina a Nuova-Jork il costo dei nostri generi alimentari. Finchè troveremo l'Europa disposta a pagarci il frumento e la carne con leggera differenza sui prezzi praticati pei vostri prodotti agricoli, è ben naturale che i prezzi americani si mantengano inalterati indipendentemente dalla grande riduzione di costo avvenute nella produzione e nei noli. Finchè l'Europa aggraverà il costo dei suoi prodotti agricoli con i tributi che adesso paga per le armate permanenti di terra e di mare, per gl'interessi dei debiti pubblici, pel suo pauperismo, essa sarà sempre disposta a pagarci lautamente le nostre derrate, il cui prezzo non scenderà mai che solo quel tanto che sarà necessario a renderle economicamente preferibili alle vostre da parte dei consumatori; il giorno in cui voi poteste e voleste lottare con noi, sia per una generale abbondanza dei vostri raccolti, sia anche mediante un rialzo delle vostre tariffe, allora vedreste di che forze dispongono i produttori americani per mettere la vittoria dalla loro parte. Sia che alzaste i dazi, sia che poteste vendere a prezzi più bassi che adesso, noi sconteremo queste od altre differenze nel larghissimo margine che abbiamo ancora tra il nostro costo di un *bushel* consegnato in Europa, e il prezzo a cui questa ce lo paga presentemente, prezzo che è foggiato sugli altissimi vostri, e che non sta in nessun modo in rapporto colle condizioni generali della nostra economia, che si arricchì, si arricchisce e si arricchirà alle spalle di quella europea. Oggi noi vendemmo il frumento a Liverpool a Londra dai 40 ai 45 scellini il *quarter*, di 8 *bush*, ossia circa scellini 5 e 5 1|2 al *bushel*. Se domani i produttori inglesi in questi due mercati volessero sfidarci per quello stesso prezzo, noi venderemo tosto a 40; se impegnassero la sfida sul 40, noi a 35, poi a 25 e così via fino ad offrirvi il nostro frumento e le nostre carni a prezzi coi quali è dimostratissimo che i vostri agricoltori non posson lottare. »

COSA FECE IL PAPATO

Capo III.

Intanto i due rivali pontefici, tenendosi ciascuno pel legittimo papa, e figurando nelle rispettive ubbidienze come il vicario di Dio sulla terra, usavano tutte le risorse del tempo ad opprimere il partito avversario.

Ambi scagliavano folgori, animavano l'inquisizione, promulgavan crociate; e credevano far tremare la terra al suono delle lanciate scomuniche. Sventuratamente per l'Europa e per la religione, le due ubbidienze secondarono i rispettivi pontefici, perseguitandosi con tutti gli orrori del fanatismo. Il clero ne soffrì più d'ogni altro; i vescovi, i preti ed i monaci si maltrattavano, si azzuffavano fra loro coll'accanimento della guerra civile; e nelle città prese a forza dall'opposto partito, le chiese ed i conventi erano il primo oggetto della rabbia dei vincitori. Venivano esse distrutte, si disperdevano i loro tesori, e si alienavano i lor privilegi senza contare le stragi e gli altri delitti onde venian profanate. Mentre alcuni vendevano la loro ubbidienza al pontefice che loro accordava di più, ed altri comperavano a peso d'oro il diritto di rimaner neutrali; la maggior parte de' fedeli pacifici caricava di maledizioni entrambi i pontefici dalla cui rivalità provenivano tanti disordini.

In cotal guisa veniva a rendersi odiosa e spregevole quella suprema autorità nella chiesa che non può esser divisa, e che ognun de' papi voleva annientare nel suo rivale. In due cose però andavano d'accordo le due corti, nel pesare sui poveri popoli e nell'esaurire con lunghe concussioni, frequenti e continue, le provincie che loro ubbidivano, e nel sostenere con vigore le prerogative del supremo pontificato e perseguitare i nemici di quello. Urbano era giunto colla sua arte e i suoi maneggi a farsi temere in Inghilterra; egli disapprovando le dottrine di Viclefo, ottenne che le di lui ossa fossero disotterrate ed arse, e i suoi partigiani dalla legge proscrittti e dispersi.

Ripigliata la sua alterigia, disgustò i cardinali medesimi che lo avevano eletto, operando a capriccio, senza nemmeno consultarli. Sorsero congiure contro di lui, e vivendo in grande sospetto, sviluppò il suo genio tiranno, esercitando i più violenti rigori contro i vescovi e cardinali, facendone impiccare alcuni di questi. Clemente del pari colla sua fazione favoriva Luigi d'Angiò, fratello del re di Francia, adottato dalla regina Giovanna che non aveva avuta prole da quattro mariti. Per sostenervi i suoi così detti diritti, il papa Urbano avea chiamato dall'Ungheria, adottato Carlo della Pace prossimo congiunto degli ultimi re di Napoli, il quale abbattuto il partito francese, e fattosi coronar re, vi fece strangolare l'infelice cugina. In cotal guisa questi re e papi manifestavano la loro indole, e siccome l'amicizia fra cattivi dura assai poco, così il nuovo re non secondò in tutto il violento carattere del papa che volea posto a ferro e a fuoco quanto eravi del partito francese. Il papa prese allora lui la direzione della guerra, la quale fu veramente sanguinosa e fatale per i popoli dei tre regni.

Clemente, d'altra parte, dalla nata discordia fra il suo rivale e il nuovo re ricordato, ebbe una occasione favorevole di far rinascere il partito del giovine Luigi II, e col di cui mezzo avrebbe egli stesso ripigliata la sua spirituale giurisdizione. E vi riuscì facilmente, poichè Carlo fumante ancora del sangue della regina Giovanna, era passato in Ungheria a contrastarvi quella corona alle figlie minori di Luigi il Grande, di cui vantavasi il legittimo erede; e d'altra parte le stravaganze ed i furori d'Urbano, si attiravano l'odio de' suoi stessi compatrioti. Assediato egli in Nocera dalle

---

2 **APPENDICE**

Le predizioni dei terremoti

(Dalla *Gazzetta Letteraria di Torino*).

Ma noi non vogliamo qui intrattenere di troppo il lettore su questo argomento, comechè importantissimo. Da soli pochi cenni che abbiamo dato, e dai fatti molteplici che si vanno avvicendando nel solo nostro paese, esso può argomentare quanto debba essere, e sia in realtà, la mutabilità di codeste manifestazioni dell'interna energia del nostro globo, e quanta, per conseguenza, l'incertezza di prevederne, almeno per ora, esattamente il tempo, il luogo e la forza.

La cosa è tanto incerta, che non può neanco darsi per sicuro, come hanno creduto di recente alcuni, che dopo una scossa veemente di terremoto non ne debbano succedere altre di uguale od anche maggiore veemenza. E se ciò si è avverato per alcune speciali località, come forse per Napoli in grazia dello sfogo potente del Vesuvio, in altri luoghi accadde ben diversamente.

Diremo dunque impossibile il preconizzare i terremoti e le eruzioni vulcaniche? Noi non lo affermiamo nè lo neghiamo.

In ogni tempo vi fu chi credette poter presagire l'avvenimento di qualcuna di cosiffatte catastrofi, che sempre misero in isgomento l'umanità; ed anzi fu ritenuto, specialmente nei tempi da noi più lontani, che alcuni uomini sapienti e privilegiati abbiano realmente predetto con esattezza di simili fenomeni. Ma una critica rigorosa ha dimostrato come non si abbiano documenti sufficienti e positivi, dai quali risulti con sicurezza il grado di precisione raggiunto dai vantati vaticinii. Insomma ciò che accade adesso avveniva anche nei tempi addietro.

Non mancano peraltro alcuni indizii probabili delle agitazioni telluriche, massime se violente. Tale sarebbe, ad esempio, l'irrequietezza o malessere nervoso da cui son presi qualche tempo prima certi animali, come i domestici, massime se rinchiusi. Tale inquietudine però, di origine non ancora ben nota, sebbene spesso si sia constatata, tuttavia non pare che si produca in ogni caso, ovvero che non si avverta se non già prima prevenuti, come sembra essere accaduto a Casamicciola.

« Però (mi servo qui delle parole della Relazione sul terremoto d'Ischia dinanzi citato), anche senza ricorrere a simili mezzi non è impossibile oggidì sovratutto che si possedono delicati ed esatti strumenti autoregistratori, il raccogliere tal serie di continue osservazioni, che riescano conducenti, se non esattamente, almeno molto vicino allo scopo. Infatti, sono sintomi significanti le trepidazioni o scosse ripetute, anche leggere, del suolo, che talora divengono quasi tempeste sismiche; certi rombi che le accompagnano, e poi il variare il livello dei pozzi, lo intorbidamento delle acque sorgive per gas solfidrico ed altre sostanze, il riscaldarsi straordinario di quelle termali.

« Tali fenomeni indicano un risveglio nella tensione dei fluidi sotterranei epperò possono riguardarsi come una minaccia, benchè questa possa non sempre venire immediatamente seguita da disastroso effetto; ma il fenomeno va studiato e sorvegliato. Come dimostrò il prof. De Rossi, direttore dell'Osservatorio geodinamico centrale di Roma presso il R. Comitato geologico, il complesso dei fenomeni sismici che da qualche tempo si manifestavano non solo nell'isola d'Ischia, ma anche in varie regioni circostanti dell'Italia meridionale, bene accennavano ad una insolita attività endogena che poi scoppiava così fortemente nell'isola stessa, e contro la quale sarebbe almeno riuscito molto utile l'essere stati messi in guardia. »

Comunque sia la cosa, tornerà sempre utile e vantaggioso alla scienza d'istituire come una rete di esatte osservazioni, nei territori minacciati, col mezzo d'idonei Osservatorii geodinamici, quali già ne esistono in molte parti d'Italia.

È quindi da lodarsi il divisamento del Governo italiano, il quale, per dare unità e solida esistenza all'ordinamento già iniziato tra noi per opera di privati cultori delle scienze, ha nominato di recente una Commissione, che dovrà tra breve occuparsi di codesta importante impresa.

La Commissione è formata dai signori: Blaserna, Denza, De Rossi, Ferraris, Giordano, Palmieri, Rossetti, Schiaparelli, Sella, Silvestri, Tacchini, dalla quale, per altro, vediamo mal volentieri esclusi alcuni illustri nomi, che in Italia pei primi promossero con energia questo genere di delicate esplorazioni.

Dall'Osservatorio di Moncalieri,
2 marzo 1884.

P. F. Denza.

Fine.

truppe di Carlo potè fuggire colla scorta de' clementini stessi che lo accompagnarono al mare, e salvato a Genova, diè l'inumano spettacolo di farvi strangolare e gettar nel mare sei cardinali che ei trasse seco prigionieri da Napoli, come sospetti d'aver attentato alla sua vita. Durante il viaggio avea fatto uccidere dalla sua scorta il vescovo d'Aquila, uno de' suoi prigionieri, perchè sospettò gli volesse fuggir di mano.

Codesta è storia, non favole, nè romanzo; cento scrittori potrei addurre a prova dei fatti. Il nostro secolo civile potrebbe crederli impossibili, ma basti però studiare i costumi d'allora per assicurarsi che quanto la storia registra, è ben poco a confronto delle crudeltà esercitate dai potenti e in particolare maniera dai papi.

(*Continua*). **Numa.**

A STRANA DOMANDA, FRANCA RISPOSTA

Il signor Pietro Alessandro Maria Roviti di Napoli scrisse al deputato Maffi in questo senso: « Nella seduta del 14 corr. voi avete votato contro la proposta riguardante il progetto di legge, presentato dal governo, per lo stanziamento di 100,000 lire, onde erigere un monumento a Sella. Si potrebbero conoscere e pubblicare le ragioni del vostro voto? »

Il deputato Maffi rispose:

« Non vi conosco, nè so da quali sentimenti è mossa la vostra interrogazione; siccome però non intendo di sottrarmi a verun controllo, così la vostra domanda mi offre occasione di spiegarmi con coloro pei quali, come voi, il mio voto non ha bisogno di non essere un enigma.

« Mi associai al tributo di postumo onore che si rese a Quintino Sella; non credetti però di unirmi al voto della Camera in riguardo al monumento per due ragioni: la prima, perchè sono convinto che i meriti e le opere d'un uomo, se veramente eccezionali, siano il miglior monumento per consacrarne il nome alla storia; la seconda, perchè stimo altresì che l'Italia abbia altri bisogni e il Parlamento doveri più imperiosi, che non l'erezione di monumenti. »

CRONACA
Provinciale e Cittadina.

Gli abbonati di Provincia a cui è scaduta l'associazione del I° trimestre 1884 e tutti coloro che trovansi ancora in arretrato di pagamento dell'anno 1883, sono vivamente pregati a volersi quanto prima porre in regola con l'amministrazione.

Essi comprenderanno troppo bene, che il POPOLO non alimentandosi come altri giornal, dei fondi secreti, non può f re assegnamento che sulla puntualità dei soci.

Molte sono le spese che un giornale quotidiano deve sostenere, ed è per ciò necessario che quanti sono convinti della eccellenza della causa che sosteniamo e del disinteresse nostro per patrocinarla, non indugieranno a soddisfare all'invito del- l'*Amministrazione.*

Monumento Garibaldi. I membri della Commissione Esecutiva sono convocati oggi alle 4 1|2 p. presso il Municipio onde deliberare su diversi oggetti e per udire la Relazione suppletoria del comm. Boito.

La Relazione si riferisce alle *lievi modificazioni* suggerite dal Giurì a termine del Programma e che lo scultore attuò nella sola statua di Garibaldi, ferme tutte le altre parti del bozzetto dal Giurì giudicate bellissime.

Verrà oggi pure trattata la parte che si riferisce al Contratto col Michieli, tanto riguardo al Modello che alla fusione delle statue ed accessori.

La convocazione della Commissione per gli spettacoli onde raggiungere le L. 40,000, sentimmo avrà luogo con sollecitudine.

A domani ragguagli maggiori.

Delusioni. Il *testamento politico* di un uomo che ebbe si gran parte in quasi tutti gli avvenimenti, non diremo d'Italia, ma d'Europa, ed anzi del mondo tutto, non può non essere atteso con febbrile ansietà. E jeri prendendo tra mani il *Giornale di Udine*, poco mancò non isvenissimo dalla gioja, nel trovarvi, al solito posto dell'articolo di fondo, un articolo appunto che recava per titolo: *Testamento politico*.

Senonchè appiè di quello scritto anzichè le solite gloriosissime iniziali *P. V.*, trovammo semplicemente la lettera *F.*

Allora, l'occhio nostro volò rapido sulla terza pagina, e precisamente fu su quella rubrica di ormai esilarante immortalità, dove di consueto è condensato tutto lo spirito spaventoso di *Pictor: le sciocchezze degli altri.*

E isperavamo di leggere qualche nuova elucubrazione sul genere di quell'ultima a proposito di *Brodo* e di *Malesuada*, ma un'altra disillusione ci attendeva.

Zeffine, dopo il nostro ultimo *Profilo giornalistico*, non ha saputo più fiatare in argomento. Troppo convinta di essere stata canzonata per bene, non essendole altro di meglio consentito, torna ai prischi amori, e cioè alle solite sue *sciocchezze*.

— *Perchè mai* (così Zeffine) *quello là* (leggete: quelli del *Popolo*) *quando apre il Giornale di Udine, va subito in cerca delle sciocchezze degli altri?*

— *Perchè teme.....: e forse spera di trovarvi anche le sue.*

Eh no, caro Pictor, in fatto di *sciocchezze* assicuratevi che baston proprio le *vostre*, e ce n'è d'avanzo, per imbecillire la umanità.

Su da bravo, accettate un nostro consiglio: Fra non molto il *Caricaturista* della *Patria*, geloso di certo suo confratello, vuol prevenirlo con degli *a solo* che metteranno in iscompiglio il mondo canoro delle bestie quadrupedi.

Associatevi a lui, fatene una lega offensiva, e là, d'accordo intimateci la guerra.

Siete vecchio e avete bisogno di ajuto Se volete, sfruttate un po anco voi, *Brodo*, e così tra *Zeffine*, *Brodo* e il *Caricaturista*, si formerà tale un terzetto, che mai l'universo sentì lo eguale

Per l'anima di *Tamberlik* che se voi altri tre andate in *America*, neanche la *Patti* col suo *Niccolini* giungerà a farvi la concorrenza.

Animo — e risolvetevi una buona volta!

Polveriera. Che nel centro della città si debba avere una polveriera è cosa che nessuno sa giustificare. Che gli Austriaci, i quali temevano sempre di dover far le schioppettate coi cittadini, ne tenessero una in Castello, lo si comprende di leggieri; ma ciò ch'era normale per essi, è assurdo assolutamente per un presidio nazionale, senza soggiungere poi ch'è d'assai pericoloso.

Il corrispondente da Tricesimo al Friuli, persona molto intima con *Senior*, dà la peregrina notizia che il cav. Trentin fu nominato vice-conciliatore in quel Comune. Ecco una notizia che sarà segnata senza dubbio d'un notevole rialzo nella Borsa!

Contro la pellagra. Domenica furono firmati i decreti per i concorsi a premi (lire 40,000) sulle bonifiche e le irrigazioni nelle provincie ove la pellagra fa le sue vittime. Così l'organo di *Pictor* e *delle sciocchezze degli altri*.

La puntata n. 6 della *Pastorizia del Veneto, contiene il seguente sommario:*

Comizio agrario di Cividale, Concorsi a premio — *Corrazza*, Questioni di compravendita — *Victor*, Approvazione dei cavalli stalloni di proprietà privata — *F.*, Gli stalloni privati nella provincia di Verona — *C.*, Caseificio sociale di Artegna — *G. D. T.* La rabbia canina — *S. R.*, Nota bibliografica. — *Barpi* Le malattie dell'apparecchio urinario del bue — *Dottor Jola*, Perchè Omega non scrive *B. C.* Concorso del Polesine all'esposizione zootecnica di Torino — *Linussio*, Macchine ed attrezzi pel Caseificio — *C. D.*, Produzione di latte delle vaccine — *Un contadino* Della coltura del Granoturco in Friuli — Notizie.

Da Pieve di Cadore ci scrivono:

Sabato, qui cadeva l'anniversario del 22 Marzo in cui i famosi Cadorini prendevano le armi contro gli austriaci nel 1848 e fecero le loro prodezze.

Ieri domenica 23 vollero festeggiare questo anniversario: e ciò fu fatto in Auronzo.

Come fu bello il vedere un numero di più che 60 Veterani di quei dintorni, preceduti dalla bandiera e da due tamburi battenti, percorrere Auronzo, Gogna, Villa Piccola e Villa Grande con il loro capello fregiato chi da coccarda, chi da una piuma tricolorata, gridando evviva all'Italia! Ma ciò che più faceva impressione si era il vedere vecchi canuti.

Oggi poi, 24, partì pure da Auronzo la grande Antenna per l'Esposizione di Torino della larghezza di metri 39.63.

G. M. C.

Sottoscrizione delle donne friulane per le due bandiere della Brigata Friuli.

Offerte raccolte presso la libreria Gambierasi.

Teresa Liruti Perisutti di Tolmezzo lire 5, Giulia Uria Morelli lire 3.

Totale L.	8.—
Importo lista precedente »	407.10
Totale Lire	415.10

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura n. 26 contiene:

1. Nella esecuzione immobiliare promossa da Brosadola dott. Pietro e Podrecca dott. Carlo avvocati di Cividale contro Peressutti Domenica moglie a Squdizza Pietro e questo per l'autorizzazione, di Savorgnan di Torre, e Fantini Pietro e Fantini Lucia figlia di Rualis, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili in mappa di Ravosa al sig. Bortolutti Angelo di Costalunga per il prezzo di lire 1225. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade col giorno 2 aprile p. f.

2. La Cassa di Risparmio di Udine avvisa che Paroni Maria di Bertiolo ha chiesto l'annullamento del Libretto smarrito al portatore, n. 4883 rilasciato da detta Cassa di Risparmio il 21 novembre 1883, al nome di essa Paroni per la somma di lire 300.00 ed interessi relativi.

Si diffida chiunque intenda di aver ragioni da far valere sulla proprietà del Libretto medesimo, a dover far atto di giudiziale opposizione entro il periodo di un anno.

3. Col bando 7 marzo 1884 in grado di sesto il Cancelliere del Tribunale di Udine avverte che all'udienza del 18 aprile 1884 avrà luogo la vendita dei beni esecutati da Berthold Antonio in pregiudizio di Rosa Graziutti ed Innocente Stradolini di Fauglis.

4. Si fa noto che ad istanza di Lucchese Francesco di Caneva nel giorno 9 maggio 1884 avrà luogo avanti il R. Tribunale di Pordenone in confronto degli eredi Zoldan Giovanni, Andreazza Anna Vedova Zoldan, Vei Antonia vedova Zoldan rimaritata Santin, Santin Francesco e Zoldan Gio. Batt. fu Sante di Sarone, la vendita per pubblico incanto degli immobili nel Comune di Sarone di Caneva.

5. Si rende noto che innanzi al sig. Masieri Giudice delegato presso il Tribunale di Tolmezzo nel di 26 aprile p. v. avrà luogo il secondo esperimento d'asta degli immobili costituenti parte della massa attiva del fallimento dei commercianti Zamolo Gio. Batt. e Morocutti Gio. Batt., e siti in Comune censuario di Tolmezzo.

6. Il Cancelliere del R. Tribunale di Tolmezzo, rende noto che i beni siti nel Comune di Oseacco di Resia posti all'asta sull'istanza di Di Lenardo Antonio di Resia contro di Lenardo Antonio debitore, e Simone Clemente, terzo possessore, furon deliberati all'esecutante per il prezzo di lire 75, che il termine per l'aumento del sesto scade col giorno 4 aprile p. v.

(*Continua*)

Scoppio di una mina a Palmanuova. Ci scrivono da Palmanova in data 25.

La nostra città venne rattristata or ora da un funesto accidente.

Come è noto, da vari mesi una compagnia del 1° reggimento genio sta facendo sperimenti sulle opere in muratura dei forti destinati alla demolizione, onde ottenere dati positivi sulla forza di alcune materie esplodenti. Da qualche giorno venne sostituito alla dinamite, il fulmicotone, e quest'oggi, circa al tocco, dopo caricata una mina, mentre il capitano Brauzzi ed il tenente Albarello stavano tuttora accanto prendendo alcuni appunti prima di comandarne l'accensione, non si sa come, la mina scoppiò. Il tenente che si trovava più vicino venne colpito dai frammenti delle macerie, alla schiena ed alla nuca, riportando ferite molto gravi, e il capitano che stava ritto un po' più in basso, ne sortì con la faccia tutta tempestata da scalfitture, fortunatamente leggere, avendo salvi per mero caso gli occhi.

Il dott. Bortolotti e il medico di battaglione dott. Filippi accorsero immediatamente sul luogo del disastro e fatti trasportare i due feriti all'ospitale prestarono loro tutte le cure suggerite dall'arte

Il capitano guarirà in pochi giorni senza rimanere minimamente deturpato, ma il tenente trovasi purtroppo in istato grave inquantochè temesi lo sviluppo d'una risipola o di qualche altra pericolosa complicazione.

Il fatto impressionò dolorosamente l'intiera cittadinananza, e, tranne le beghine e i mangiamoccoli, i quali vano gridando che la disgrazia avvenne per non essersi rispettata la festa della Madonna, tutti si interessano per attingere notizie dei due giovani ufficiali che per poco non rimasero vittime del loro dovere, e fanno voti affinchè la vita del povero tenente non venga troncata sul fiore degli anni.

Nessuno sa spiegare la causa che produsse la fatale esplosione, non essendo successa durante la carica, bensì qualche minuto dopo che questa era di già compiuta.

X.

Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine. Il Consiglio d'amministrazione della cassa di risparmio in Udine, volendo impiegare una parte degli utili netti dell'esercizio 1883 a scopi di beneficenza ed intendendo di favorire lo spirito di previdenza nella classe lavoratrice, deliberava di procurare agli operai il godimento dei beneficii del Mutuo Soccorso, in istato di malattia che di vecchiaia.

A tale effetto ha posto a disposizione della Società Operaia la somma di lire 460.80 per il pagamento della tassa di ammissione e del contributo di un anno per tre uomini e tre donne per ciascuna delle diverse categorie contemplate dallo statuto di questo sodalizio, che a giudizio della Direzione sieno meritevoli del beneficio per condotta morale, amore al lavoro e strettezze economiche.

Per la esecutorietà della elargizione della Cassa di Risparmio, questa associazione dichiara aperto il concorso da oggi a tutto il giorno 8 aprile p. v. per l'accettazione delle domande d'ammissione nella società di tutti coloro, che secondo gli intendimenti dei Preposti della Cassa di Risparmio si credessero meritevoli di aspirare al beneficio, ritenuto che la concessione dovrà limitarsi

a tre uomini

dagli anni 14 agli anni 20
id. 20 id. 30
id. 30 id. 40
id. 40 id. 50

a tre donne

dagli anni 16 agli anni 20
id. 20 id. 30
id. 30 id. 40

e quindi un totale di ventiun beneficati.

Gli aspiranti potranno ritirare dall'ufficio di segreteria della Società Operaia (aperta dalle ore 9 ant. alle 3 pom.) il modulo di domanda d'ammissione, per ritornarlo firmato da due Soci che attestano la buona condotta morale del petente, avvertendo che saranno pure da osservarsi le altre prescrizioni tutte dallo Statuto Sociale contemplate, compresa la dichiarazione di sana costituzione fisica rilasciata dal medico sociale signor Marzuttini cav. dott. Carlo.

L'Ammissione definitiva verrà sulle proposte della Società determinata dal Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio, al quale già è riservato la scelta dei beneficandi.

Udine, 24 marzo 1884.

Il Presidente
M. Volpe

Suicidio o parricidio. Il contadino Morassut Valentino d'anni 69 da Sesto al Reghena, la sera del 22 corr. è stato trovato morente sotto la finestra della stanza in cui giaceva infermo da un anno circa. Le tronche parole del povero morente suonarono gravissima accusa a carico del figlio Giuseppe di anni 23, di cui erano noti i mali trattamenti verso il padre. Il povero vecchio venne riportato ad opera dei pietosi nel suo letto, dove morì subito dopo. Il figlio, che aveva negato anche l'ultimo soccorso al padre morente per causa sua, venne arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria.

Teatro Sociale. Come era da prevedersi, il teatro riboccava ieri a sera di spettatori.

La *Fedora* è tale un lavoro che si impone all'ammirazione del pubblico. Fu quindi vivamente applaudito.

La seratante signora *Fantecchi-Pietriboni* fu assai festeggiata, e alla fine del secondo e del terzo atto e furono regalati due stupendi *bouquets*.

Il cav. Pietriboni (Loris) divise meritamente con la distinta attrice, gli onori della serata.

Ecco l'elenco delle produzioni che la Drammatica Compagnia condotta e diretta dall'artista **Cav. Giuseppe Pietriboni** darà nella corrente settimana

Mercoledì 26. *I figli di Lara* commedia in 3 atti di S. Interdonato **nuovissima** — *Lo stratagemma d'Arturo* commedia in 3 atti di Daru e Chivot.

Giovedì 27. *L'Articolo* 157 commedia in un atto dell'avv. Nasi **nuovissima** — *I Domino Rosa*, commedia in 3 atti di Meilhac e Halevy.

Venerdì 28. *Un divorzio sotto Guglielmo d'Orange* dramma in 4 atti di C. F. Cimino **nuovissimo**, e Farsa.

Sabato 29. *Mio marito è al Parlamento* in un atto di Busnac **nuovissima** — *Gli occhi del cuore* di G. Gallina, e Farsa.

Domenica 30. *Adriana Lecouvreur* dramma in 5 atti di Scribe e Legouvè.

RITAGLI

La statistica negli Stati Uniti. L'Ufficio centrale di statistica di Washington è costituito in modo da diffondere colla massima facilità i suoi bollettini statistici nei più remoti angoli dell'Unione; la stampa alla sua volta ajuta il compito della diffusione. Quasi tutti i giornali hanno corrispondenti espressamente stipendiati a Washington, i quali oltre che sugli affari parlamentari, hanno l'obbligo di riferire quotidianamente sulle singole pubblicazioni statistiche di diversi dipartimenti del Governo; il Governo si fa alla sua volta un dovere di mandare al loro ufficio quanto si pubblica dai suoi dicasteri. In nessun paese del mondo le statistiche di qualunque genere esse sieno, purchè riflettano interessi locali, attirano tanto l'attenzione dei lettori quanto agli Stati Uniti. Se un giornale non tenesse dietro giorno per giorno al movimento materiale degli affari delle Borse, delle Camere di Commercio, o delle principali piazze, non avrebbe un abbonato in America. Nessuno trascura di tener dietro, per esempio, alle mercuriali di Chicago, San Francesco, Nuova Orleans, Nuova York etc.

La parte più letta universalmente sono le mercuriali, i banco annunzi, gli avvisi di quei grandi magazzini che sono gli *Stores* americani. L'attenzione del pubblico ai negozi, alle imprese, alle invenzioni, alle novità, si eccita e tien desta con ogni sorta di cataloghi, con figure di moda, ritratti, disegni, stampati su foglietti volanti con dietro i principali dati statistici della produzione, per cui gli interessi generali della statistica servono di richiamo a quelli particolari dei negozi. Si narra che una fabbrica fiammiferi pervenisse a vincere la concorrenza di una sua rivale potentissima solo perchè introdusse per prima la pratica di far stampare sulle sue scatole le cifre del movimento delle esportazioni colle tabelle di produzione, i bollettini dei noli, le vendite giornaliere dei *Boars of Trade*, e cogli orari delle partenze dei treni, e dei piroscafi. Lo spirito statistico degli affari si ritrova nei programmi per concerti, per teatri, per funzioni religiose ed altri pubblici spettacoli, recando pur essi non di rado i nomi degli artisti ed oratori in mezzo alle mercuriali e ad un numero infinito di richiami dei negozi della città.

Ciò che rende gli Americani avidi delle statistiche è la loro indole di popolazione eminentemente lavoratrice. Le statistiche si pubblicano giorno per giorno e colla stampa si diffondono tra tutte le classi popolari. La prima cosa che un Americano legge è la terza o quarta pagina, e lo fa con tanta prestezza di esaurire la lettura di più numeri in men che si dice.

Gli alberghi, i vagoni dei treni, i luoghi pubblici, offrono sempre lo spettacolo di giornali gettati per terra quasi intatti, da cui il compratore non richiese altro che i dati delle mercuriali. Non vi è periodico volante che costi, meno di due soldi; i più copiosi ed autorevoli costano cinque, e nei giorni festivi dieci.

Notizie Politiche

Parigi 25. Il *National*, officioso, dice: Se il papa espatriasse, aggraverebbe le condizioni della chiesa, benchè danneggierebbe la dinastia italiana.

La *Liberté* giornale repubblicano moderato opina: La partenza del papa da Roma sarebbe il segnale della separazione della Chiesa dallo Stato in tutte le nazioni.

Il *Soleil* orleanista e la *Patrie* bonapartista non credono a quella partenza e la sconsigliano.

Londra 25. La città di Kartum è circondata dai ribelli.

La posizione di Gordon pascià è grave.

Sul Mar Rosso, Osman Digna con pochi seguaci persistendo nell'idea di combattere, si mandarono truppe inglesi da Suakin per invigilarli ed intimorirli.

— Gladstone va migliorando.

Algeri 25. Alla corte marocchina fu avvelenato Sidi Tanis.

Ultimi Telegrammi

Roma 25. *La crisi.* Il *Fanfulla* dà come probabile la seguente combinazione:

Resterebbero ai loro posti gli on. Depretis, Magliani, Mancini e Genala. — Il generale Bertolè-Viale andrebbe alla guerra, invece di Ferrero, Brin alla marina, Grimaldi all'agricoltura e commercio, Coppino all'istruzione, Ferracciù alla giustizia.

La *Rassegna* dice che Depretis annunzierà il ministero quando avrà provveduto ai segretariati generali.

La *Stampa* torna a dire che nulla, assolutamente nulla venne finora deciso. « E non deve essere meraviglia — soggiunge la *Stampa* — per chi non abbia dimenticato quanto si protrassero le altre crisi in situazioni meno difficili di questa. »

— *Il nuovo presidente.* I giornali trasformisti dicono che l'on. Mordini fu scelto candidato ministeriale alla presidenza della Camera.

Il *Diritto* dice che l'on. Baratieri ricevette l'offerta della presidenza della Camera. Egli la declinò, persistendo nel proposito di ritirarsi dal ministero. Partirà presto per Torino dove è chiamato da motivi di famiglia.

— *I matrimoni dei soldati.* Fra giorni verrà pubblicato il decreto che regola con nuove e più larghe norme le concessioni ed i permessi di matrimonio dei soldati e degli ufficiali.

— *La partenza del papa.* I giornali si occupano delle voci corse sulla partenza del papa. Tutti dichiarano di non prestarvi fede alcuna.

— *Il ritiro di Gladstone.* Il *Morning Post* afferma essere imminente il ritiro di Gladstone, malgrado tutte le smentite dei giornali amici del ministero.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 25 marzo

B. I. 1 genn. 1884 - da 93.60 a 93.75 — R. I. luglio 1884 - da 91 43 a 91 58 — Banca Veneta 1 gennaio da 188 a 188.50 Società Costr. Veneta 1 genn. da 366 a 367

Sconti

Banca Naz. 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Ven. — —

Cambi

Olanda 3/m	3 1/2	da	— — a — —
Germania 3/m	4 —	»	121.75 » 122.10
Francia vista	3 —	»	99.80 » 100.—
Londra 3/m	3 —	»	25.02 » 25.05
Svizzera vista	4 —	»	99.80 » 100.—
Vien. Trieste v.	4 —	»	207.75 » 208.25

Valuta

Da 20 franchi da 20.— a — —
Banconote austr. da 208.— a — 208.25

Berlino 25		Londra 25	
Mobiliare	563.—	Inglese	102 1/16
Austriache	538.—	Italiano	92 3/4
Lombarde	248.—	Spagnolo	—.—
Italiane	93.90	Turco	—.—

Firenze 25		Milano 24	
Oro	20.—	R. I. 5 0/0 93.67	93.72
Londra	25.04	P. N. 1866 —	—.—
Francese	99.97	Az. B. N. —	—.—
Azioni T.	—.—	Regia T. 604.75	—.—
Banca Nazionale	—.—	Obblig. M. —.—	—.—
A. F. M	577.—	Cambio L. 25.04	25.05
Banca T.	—.—	Francia 99.90	99.90
C. M. I.	889.—	Berlino 122.15	—.—
Rendita	93.77	Pezzi 20 fr. —	—.—

Vienna 25		Parigi 25	
Zecchini Imperiali	. —	Rendita 3 0/0	75.80
Mobiliare	324.40	» 5 0/0	106.80
Lombarde	143.70	Rendita italiana	93.75
Ferrovie S.	316.40	Ferrovie R.	—.—
Banca Nazionale	844 —	Londra	25.25
Napoleoni	9.61	Inglese	102 1/8
Cambio P.	48.10	Italia	1/8
Londra	121 40	R. Turca	8.60
Austriaca	80.95		

G. B. De Faccio, gerente respon.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Lavoratorio d'istrumenti Musicali

GIUSEPPE FAJONI

Udine — Via Daniele Manin N. 5 — **Udine**

Eseguisce ogni genere di riparazioni, accomodature, riforme d'Istrumenti a fiato in metallo ed in legno.

Fornisce d'Istrumenti Musicali sceltissimi — delle principali e premiate Fabbriche Italiane ed Estere — Bande Musicali, Fanfare ed Istrumentisti a prezzi eccezionalmente ridotti dal costo di Fabbrica.

Lavora in guarnizioni d'ottone dorato ed argentato, specialità Stemmi, Trofei militari, Emblemi musicali, Iniziali, Monogrammi, Placche traforate, ornamenti per bordature ecc.

Assicura sollecitudine.

Lavoro accuratissimo, prezzi limitati.

G. Fajoni.

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia.

Sabato e Domenica d'ogni settimana bagni caldi in vasche solitarie e doccie.

Stufa in ogni gabinetto, lingeria riscaldata, servizio inappuntabile.

Benzina Profumata

è perfezionata

di SIMON di Parigi.

Questa nuova Essenza non lascia alcun odore, e leva istantaneamente le macchie di unto, o grasso cera su ogni specie di stoffa, cotone, lana, seta, velluto, anche di colori i più delicati. Rimette a nuovo i guanti di pelle usati. La sua volatilità è tale che pochi minuti dopo averla applicata si può servirsi degli effetti smacchiati.

— Prezzo del flacon Lire 1.25 —

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri.*

Fuori Porta Villalta

si vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali, a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 18 a 24.

Maria Del Missier Cozzi.

PER LE SIGNORINE

Polvere vellutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00 = **Polvere di riso** oblunga della casa Lorgeza, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri*

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa Lire 1.

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri.*

GLICERINA — *Purissima Inglese* — per ammorbidire e mantenere nettissima e lucida la pelle.

Nella stagione invernale impedisce il disseccarsi e screpolarsi della pelle e delle labbra, ecc. ecc.

Cent. **75** la bottiglia.

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri.*

Tarmacida infallibile

per la distruzione delle tarme. Essa preserva da Tarlo tutti gli oggetti in lanerie, pellicerie, panni d'ogni genere.

Prezzo Lire 1.20 pacco grande

» » —.60 » piccolo

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri.*

La Tipografia Jacob e Colmegna è provveduta di un completo assortimento di caratteri, iniziali e fregi elzeviriani ed è perciò in grado di eseguire qualunque lavoro di eleganza e di lusso.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa Pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc, e dopo di aver dato una nuova stroppicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per ripulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi; e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per l'uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. — L'imballaggio è in scatole di latta decorate con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie assertive che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso. — Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica, dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di niun valore.

Unico deposito in Udine presso il signor **Francesco Minisini** via Paolo Sarpi numero 20.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della **20 anni d'esperienza** Fenice preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*